

Comunicato stampa 15/06/2010

ALLA MAUGERI UNO STRUMENTO IN PIU' CONTRO L'INCONTINENZA URINARIA

Installato e già operativo, presso l'Istituto Scientifico di Lissone dell'IRCCS Fondazione Maugeri, un nuovo macchinario per l'indagine urodinamica: diagnosi più precise e terapie personalizzate

Individuare la causa dell'incontinenza urinaria, andare all'origine della disfunzione e formulare di conseguenza terapie mirate e personalizzate, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di ogni paziente. Oggi è possibile all'Istituto Scientifico di Lissone dell'IRCCS Fondazione Maugeri dove, all'inizio di maggio, è stato installato un nuovo strumento bio-medico che permette di effettuare l'indagine urodinamica e di svolgere un'accurata diagnosi sui pazienti neurologici ricoverati presso l'U.O. di Riabilitazione Neuromotoria Specialistica guidata dal dr. Marco Monticone.

Un macchinario elettrico ed elettronico che, attraverso un catetere, permette di svolgere un'approfondita analisi del piano perineale, con registrazione simultanea della pressione vescicale ed addominale; effettua inoltre l'elettromiografia, in fase sia di riempimento sia di svuotamento vescicale. "Individuare il motivo dell'incontinenza è fondamentale per poter porre diagnosi precise ed elaborare terapie specifiche, sempre più personalizzate - spiega il dr. Marco Monticone, responsabile dell'U.O. di Riabilitazione Neuromotoria Specialistica dell'Istituto di Lissone -. Accertato il problema, il paziente può essere indirizzato ad un trattamento farmacologico o ad un programma di riabilitazione fisica e motoria".

L'incontinenza urinaria è un disturbo invalidante che può presentarsi in molte malattie neurologiche, quali l'ictus cerebrale, la Sclerosi Multipla, la Malattia di Parkinson o la mielolesione. "Se fino a qualche anno fa un paziente neurologico con incontinenza urinaria era destinato alla cateterizzazione definitiva - continua Monticone -, oggi, a partire da una diagnosi precisa e con la giusta terapia, nella maggior parte dei casi, l'incontinenza si può curare e guarire; il paziente può quindi contare su un maggiore livello di autonomia e su un miglioramento complessivo della qualità di vita.

"L'arrivo di questo macchinario rappresenta un ulteriore momento di crescita della struttura lissonese - conclude il dr. Monticone -, specializzata nella cura e riabilitazione delle malattie neurologiche in fase di post-acuzie e degenerativa, che vedrà il coinvolgimento coordinato di medici, infermieri e fisioterapisti. Accanto all'attività clinica si svilupperà anche un laboratorio di ricerca dedicato allo studio dell'incontinenza urinaria neurogena, che andrà ad integrare le altre attività scientifiche già in corso".

www.fsm.it